

2 gennaio

BEATA STEFANA QUINZANI vergine

MEMORIA

Stefana Quinzani nacque a Orzinuovi (Brescia) il 5 febbraio 1457. Ben presto la sua famiglia si stabilì in Soncino al servizio del convento domenicano di San Giacomo. Nel 1472 si recò a Crema presso la nobile famiglia Verdeli. Ritornò a Soncino nei primi del 1500 e vi fondò un monastero di Terziarie Domenicane.

Donna di umile vita, ma di forte spiritualità, promosse il rinnovamento e l'impegno nella vita cristiana attraverso un ampio cerchio di amicizie, anche con i potenti del suo tempo.

Spinta fin da bambina ad amare Dio sopra ogni cosa, arrivò alla intuizione dell'amore sponsale con Gesù. Attraverso grandi esperienze mistiche che ci sono documentate, rivisse in sé gli stessi sentimenti di Cristo crocifisso e, particolarmente unita a lui nella meditazione della sua passione, ebbe il dono di estasi. Morì a Soncino verso le tre del pomeriggio del 2 gennaio 1530. Il suo culto fu confermato da Benedetto XIV nel 1740.

ANTIFONA D'INGRESSO

**Questa è la vergine saggia,
una delle vergini prudenti
che andò incontro a Cristo
con la lampada accesa.**

COLLETTA

**O Dio, che attraverso l'amore ardente della croce,
hai unito alla Passione del tuo Figlio
la beata Stefana,
fa' che, portando la nostra croce quotidiana,
diventiamo conformi all'immagine di Cristo.
Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Accogli i nostri doni, Signore,
e prepara il tuo popolo
a celebrare il mistero della croce,
che segnò l'esperienza di fede della vergine Stefana.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Ecco lo sposo che viene,
andate incontro a Cristo Signore.**

Mt 25,6

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, che ci hai saziato con il pane della vita,
fa' che sull'esempio della beata Stefana,
portiamo nel nostro corpo mortale
la passione di Cristo Gesù
per aderire a te, unico e sommo bene.
Per Cristo nostro Signore.**